



L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

in collaborazione con

CONSULTA ORDINI INGEGNERI SICILIA

ORDINE REGIONALE GEOLOGI SICILIA

ANCE SICILIA

organizza il Convegno

“Erosione e Stabilità dei versanti e rilevati utilizzando piante erbacee a radicazione profonda e resistente”

Collegamento telematico tramite piattaforma multimediale GoToWebinar

Mercoledì 25 maggio 2022

- 08:55** Collegamento alla piattaforma multimediale dei partecipanti
- 09:00** **Saluti Istituzionali**
Ing. Vincenzo Di Dio, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo
Ing. Elvira Restivo, Presidente Consulta Ordine Ingegneri Sicilia
Dott. Geologo Corrao Mauro, Presidente Ordine Geologi di Sicilia
Geom. Santo Cutrone, Presidente ANCE Sicilia
- 09:30** **Risultati ottenuti nella protezione di pendii naturali e artificiali in terreni sciolti e in ammassi rocciosi**
Dott. Ing. Claudio Zarotti, PRATI ARMATI S.r.l.
- 11:30** **La cava in argilla a Menfi (AG): un esempio di successo che dura nel tempo**
Dott. Geol. Roberto Prisco e Ing. Salvatore Nicastro
- 12:30** **Rinforzo meccanico di coltri superficiali radicate in condizioni statiche e sismiche**
Prof. Ing. Giovanni Biondi, Università di Messina
Prof.ssa Ing. Manuela Cecconi, Università di Perugia
- 13:30** **Sessione di domande e risposte**

Responsabile scientifico del convegno: Ing. Antonino D'Amico, Consigliere Ordine Ingegneri Palermo



Evento organizzato con il contributo incondizionato di:



Studi, tesi, ricerche, sperimentazioni compiute presso le principali università italiane e centinaia di cantieri realizzati in Italia e all'estero, hanno dimostrato che con le piante erbacee perenni autoctone a radicazione profonda, sottile e resistente è possibile contemporaneamente:

- 1. incrementare la resistenza al taglio degli strati superficiali dei terreni iniettando una coesione aggiuntiva, dovuta all'apparato radicale, di decine di kPa*
- 2. bloccare l'erosione in qualunque condizione pedoclimatica, anche su litotipi inquinati e sterili: ad esempio su smarino e rocce fratturate*
- 3. eliminare sempre il terreno vegetale che si erode e scivola a valle ed ogni altro manufatto e materiale*
- 4. diminuire l'infiltrazione ed aumentare la traspirazione contribuendo a migliorare, anche in profondità, i principali parametri geomeccanici dei terreni*
- 5. eliminare le tradizionali opere civili di captazione e regimentazione superficiale delle acque meteoriche lavorando direttamente sul terreno tal quale*

Obiettivo del convegno è l'analisi dei problemi posti dall'erosione dei terreni e delle rocce e delle soluzioni per controllare la degradazione superficiale del suolo e le ripercussioni su dissesti più profondi.

Il tema è spiccatamente interdisciplinare, in un contesto di sviluppo sostenibile.

Le piante erbacee perenni a radicazione profonda, sottile e resistente rappresentano una soluzione ottimale dal punto di vista tecnico, ambientale, di consumo energetico, di installazione e per l'assenza di manutenzione. Piante erbacee autoctone a radicazione rapida, profonda, sottile, resistente, riescono infatti a germinare, svilupparsi e radicare in tempi brevi e a sopravvivere anche in condizioni pedoclimatiche e fitotossiche proibitive per la vegetazione più tradizionale.